

# L'IMPEGNO QUOTIDIANO DI SNPA A TUTELA DELL'AMBIENTE

SNPA HA IL COMPITO DI ASSICURARE OMOGENEITÀ ED EFFICACIA NELLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DI PREVENZIONE SANITARIA. PER QUESTO, LA COMUNICAZIONE SVOLGE UN RUOLO ESSENZIALE NELLA DIVULGAZIONE DELLA CONOSCENZA E NEL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI.

Partecipando lo scorso anno alla nostra prima conferenza nazionale del Snpa, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con la sua presenza, ha dato un messaggio molto chiaro: oggi Snpa è un soggetto istituzionale fondamentale per il paese. Non amo autocitarmi, ma voglio ricordare – lo dicevo introducendo quella giornata – che la partecipazione del capo dello stato era motivo di orgoglio e soddisfazione, ma ha anche rafforzato la nostra identità ed è stata di stimolo per un impegno costante e incisivo da parte delle diecimila persone che compongono Snpa. La presenza di Mattarella ha significato anche la volontà politica e morale di assumere impegni a favore della tutela ambientale e della ricerca scientifica.

In quest'anno segnato dalla pandemia, i temi ambientali sono stati cruciali all'interno del discorso sociale e politico. Siamo stati coinvolti su molti fronti e il Sistema ha risposto a tante necessità legate al virus. Il discorso della ripartenza oggi è strettamente legato alla sostenibilità nel quadro del *recovery fund* e del *green deal* europeo.

Qual è il ruolo di Snpa in questo contesto? Quello di proseguire nell'impegno quotidiano a tutela dell'ambiente e di accompagnare il paese lungo la strada dello sviluppo sostenibile. Dopo molti anni di lavoro sul territorio e alla luce delle competenze del Sistema, sono convinto che possiamo dare un contributo fondamentale. Grazie alla storia, non breve, del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, che ha avuto un punto di svolta nel 2016 con l'approvazione della legge istitutiva: una norma votata all'unanimità dal Parlamento, lo voglio ricordare, un valore da custodire gelosamente. Ci è stato affidato il compito di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a

tutela della salute pubblica, mai come in questo momento indispensabili. Siamo un modello federativo unico in Europa, nel quale il contributo paritetico dello Stato e delle Regioni diventa essenziale: 200 sedi operative, con Ispra, 19 Agenzie regionali e 2 Agenzie delle province autonome di Trento e Bolzano.

Vorrei soffermarmi in particolare su uno dei compiti che considero di rilievo strategico per Snpa. Quello di comunicare qual è lo stato dell'ambiente e cosa fa il Sistema per tutelare cittadini e territorio. Non posso negare che alcuni temi da noi trattati potrebbero apparire troppo tecnici o per addetti



FOTO: PATRIZIA CHIATTI - ISPPA

ai lavori. Mi rendo conto che non a tutti sono familiari le ispezioni Aia o i contaminanti emergenti. È anche vero che negli ultimi anni termini come PM<sub>10</sub> o microplastiche sono entrati nel linguaggio comune, ma siamo ancora lontani da una conoscenza diffusa di molte delle attività che ci vedono coinvolti. Mi capita ancor di percepire qualche incertezza sul significato di “sostenibilità ambientale”, che spesso si lega erroneamente a un generico “green”. C’è poi da parte dei media un focalizzare l’attenzione soprattutto sui disastri o sugli eventi estremi, aspetto che in parte si può condividere per esigenze di cronaca. Uno dei compiti che vedono impegnati i nostri esperti della “Rete comunicazione e informazione Snpa” è quello di rendere più divulgativo e accessibile il lavoro di tecnici e ricercatori. Certo, non tutto può riscuotere lo stesso livello di interesse, anche se registriamo un’attenzione crescente verso i temi ambientali e tante sono le domande dei cittadini. Lo sforzo che compie la nostra rete di giornalisti e comunicatori Snpa è quello di far capire a tutti i temi talvolta complessi che trattiamo, con attenzione a mantenere il rigore scientifico. Per fare questo occorre un continuo dialogo e confronto con i due mondi, dei tecnici e dei comunicatori, dialogo non sempre semplice, ma che ci ha fatto indubbiamente crescere e maturare nella nostra *mission*.

Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato molto alla comunicazione del Sistema. Oltre un centinaio di figure professionali sono impegnate negli uffici stampa e nell’informazione, nella comunicazione esterna e interna, nei siti web, *social media*, nella grafica, nella produzione di video e documentari, nell’organizzazione di eventi, nella gestione dei servizi ai cittadini, nell’educazione e formazione ambientale. Sin dall’inizio si è posta una sfida: come unire in un’unica voce soggetti tanto distanti tra Aosta e Palermo? È così iniziato dal 2016 un importante lavoro di incontro e confronto tra realtà territoriali differenti e impegnate su questioni spesso diverse: gruppi di lavoro, seminari nazionali, conoscenza e formazione con soggetti esterni (penso ad associazioni come Ferpi, Fima, Sissa, Pa Social) incontri fra comunicatori e vertici delle Agenzie (ricordo la giornata all’Isola di Polvese, ospiti di Arpa Umbria). Tra le tante cose realizzate, ne cito solo alcune (l’elenco sarebbe troppo lungo). Penso a tutto il lavoro per un’immagine coordinata di Sistema, la creazione del portale [www.snpambiente.it](http://www.snpambiente.it) e la



newsletter AmbienteInforma. Dal 2016 tutte le settimane si riunisce in videoconferenza la web-redazione del notiziario che porta il Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente a oltre 100.000 indirizzi di posta in tutta Italia. Su tutto il territorio nazionale un gruppo di giornalisti e comunicatori Snpa spiega il difficile lavoro di tecnici, controllori e ricercatori. Dal crollo del Ponte Morandi ai campi elettromagnetici, dall’informazione sulla balneazione nel nostro paese alla qualità dell’aria che respiriamo ogni giorno, dalla crisi climatica alla tutela della biodiversità, con controlli, monitoraggi e ricerca. Le notizie di Snpa vengono diffuse anche attraverso il canale Twitter @SNPAmbiente. Nel novembre 2019 il Consiglio Snpa ha approvato il primo Piano di comunicazione Snpa 2020-2022, frutto di un lungo lavoro di confronto interno alla rete dei comunicatori.

Grazie alle tante professionalità del Sistema e alla trasformazione digitale

del mondo della comunicazione, possiamo dire che oggi è Snpa stesso a “fare informazione”, nel senso di creare notizie che vengono diffuse sui nostri siti, newsletter, canali social e verso i media. Siamo pienamente coinvolti non solo fornendo i dati, ma spiegando ai cittadini cosa significano quei numeri e operando letture dei fenomeni stessi. I nostri giornalisti e comunicatori hanno un confronto costante con il mondo dei media, per far sì che i temi sui quali lavoriamo vengano spiegati e diffusi nel modo più corretto possibile. Contrastando così il fenomeno ormai dilagante delle *fake news*, che si manifesta soprattutto – purtroppo non solo - nelle situazioni di emergenza. “Fare sistema” è anche stabilire un contatto diretto con i cittadini. Confidiamo di essere sulla strada giusta, perché per noi è una delle scommesse decisive.

**Stefano Laporta**

Presidente Ispra e Snpa

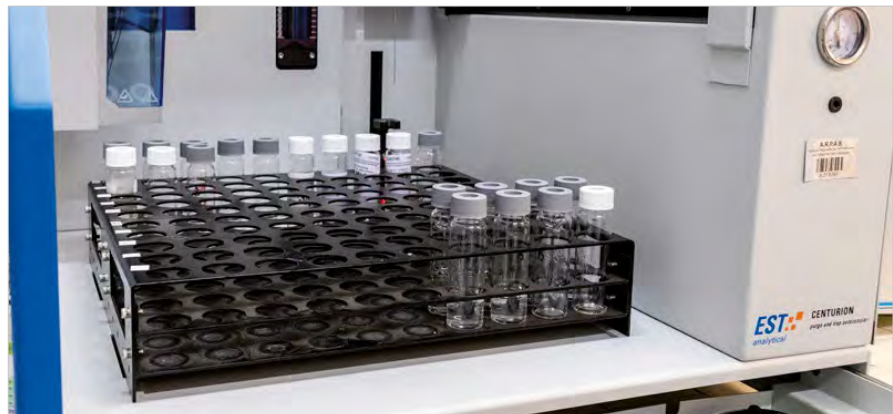


FOTO: GIULIANO SAU - CC BY 4.0



FOTO: ANTONELLA MASALA - CC BY 4.0